

GRAN PRIORATO DI ROMA SMOM
DELEGAZIONE DI VEROLI – DELEGAZIONE DI LATIUM VETUS

Il Cappellano

Dominica XVI per Annum

Vangelo Mt. 13, 24 - 30

In quel tempo, Gesù espose alla folla un'altra parabola, dicendo: «Il regno dei cieli è simile a un uomo che ha seminato del buon seme nel suo campo. Ma, mentre tutti dormivano, venne il suo nemico, seminò della zizzania in mezzo al grano e se ne andò. Quando poi lo stelo crebbe e fece frutto, spuntò anche la zizzania. Allora i servi andarono dal padrone di casa e gli dissero: “Signore, non hai seminato del buon seme nel tuo campo? Da dove viene la zizzania?”. Ed egli rispose loro: “Un nemico ha fatto questo!”. E i servi gli dissero: “Vuoi che andiamo a raccogliarla?”. “No, rispose, perché non succeda che, raccogliendo la zizzania, con essa sradichiate anche il grano. Lasciate che l'una e l'altro crescano insieme fino alla mietitura e al momento della mietitura dirò ai mietitori: Raccogliete prima la zizzania e legatela in fasci per bruciarla; il grano invece riponetelo nel mio granaio”».

Breve riflessione

Eccellentissimo Signor Delegato e Commissario, Illustri Cavalieri e Donati, Eccellentissima Marchesa, Gentili Dame e Donate, cari Volontari e Amici,

nel vangelo di oggi la parabola di Gesù stigmatizza la tendenza nella società forse di ogni tempo, a distinguere i buoni dai cattivi, ascrivendo se stessi sempre tra i buoni ovviamente. Ma il mondo non può essere distinto tra buoni e cattivi: non c'è una divisione equa di niente eccetto la tristezza. Il bene e il male convivono nella stessa persona. Che mistero è questo, che non si possano mai trovare persone interamente integre e nemmeno persone interamente corrotte! L'uomo può essere il demone di se stesso e rendere la sua vita un inferno e allo stesso tempo divenire l'angelo di se stesso e fare della sua vita un paradiso terrestre. Il bene e il male crescono insieme e Dio è paziente, lasciando regnare il male che combatte il bene. Ognuno vede seminato nel suo animo grano buono e zizzania; ogni cosa che gli uomini compiono ha poco o molta zizzania, eppure c'è chi emette giudizi aberranti circa i diritti umani, la giustizia sociale, gli orientamenti sessuali, l'istituto matrimoniale e la famiglia, senza conoscere e senza valutare la natura e la vocazione umana; essi giudicano assillati dalla fluidità della vita presente continuamente varia tanto da non riuscire ad essere percepiti i suoi colori distintamente, mentre appaiono nell'indistinguibile insieme di sfumature di grigio. Esistono i valori assoluti non negoziabili, ma essi sono di difficile apprensione per un'umanità in preda al pregiudizio ideologico e all'affermazione di un'idea di libertà davvero innaturale. Siamo infestati dalla concupiscenza che è come la zizzania che cresce contemporaneamente al grano. Non possiamo sradicare questa zizzania che ci portiamo dentro, ma abbiamo il dovere di riconoscerla, scoprirla tra le pieghe dei nostri ragionamenti, negli angoli bui delle nostre decisioni, nelle profondità delle nostre insicurezze. Dio è misericordioso e con pazienza attende la maturazione in noi del grano buono per poterlo raccogliere, in modo da gettare la zizzania nella fornace.

Cari Cavalieri, il compito che oggi ci viene conferito è quello dello smascheramento culturale e sociale di questa zizzania che per troppo tempo abbiamo considerato come una realtà buona, per troppo tempo abbiamo permesso che crescesse tra i nostri rapporti con gli altri, generando ineducati dissapori, se non invidia e acredine; per troppo tempo abbiamo indugiato ed essa è cresciuta in quella parte del nostro cuore dove non abbiamo fatto entrare mai nessuno, Dio compreso; quell'angolo del nostro intimo dove albergano i pensieri più reconditi e i mostri delle nostre passioni. Agiamo con retta coscienza, riconosciamo che abbiamo innanzi due monete, una con l'immagine di Dio e una con l'immagine del mondo e scegliamo con quale vogliamo investire per la nostra felicità. Sia lodato Gesù Cristo. Amen

Orazione

Sii propizio a noi tuoi fedeli, Signore, e donaci i tesori della tua grazia, perché, ardenti di speranza, fede e carità, restiamo sempre fedeli ai tuoi comandamenti. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. Amen

Propitiare, Dómine, fámulis tuis, et clémenter grátiae tuæ super eos dona múltiplica, ut, spe, fide et caritáte fervéntes, semper in mandátis tuis vígili custódia perseverént. Per Dóminum nostrum Iesum Christum, filium Tuum, qui vivit et regnat in unitate Spiritus Sancti, Deus, per omnia saecula saeculorum. Amen

Orazione contro l'epidemia

Concedi ai tuoi fedeli, Signore Dio nostro, di godere sempre la salute del corpo e dello spirito e per la gloriosa intercessione di Maria santissima, sempre vergine, salvaci dai mali che ora ci rattristano e guidaci alla gioia senza fine. Per Cristo nostro Signore. Amen.

Concede nos famulos tuos, quaesumus, Dómine Deus, perpetua mentis et corporis sanitate gaudere, et, gloriosa beatae Mariae semper Virginis intercessione, a praesenti liberari tristitia, et aeterna pérfrui laetitia. Per Christum Dominum nostrum. Amen.